

È divertente pubblicare su Facebook

È divertente pubblicare su Facebook – post o articoli programmati a distanza di tempo. È divertente pubblicare su Facebook – post o articoli programmati a distanza di tempo?

Addì 2015 su Facebook la distanza (ampiezza forza possibilità ecc.) massima di programmazione temporale è di soli 6 mesi. Questo significa che nel 2015 abbiamo 6 mesi di immortalità. Di nostra presenza e azione garantita. Di nostra influenza volontaria sul mondo. (In ecologia e biologia evoluzionistica accade da sempre e per tempi molto più lunghi – tanto lunghi quanto involontario l'accadere che riguardano – con l'impronta ecologica che lasciamo e che lascia ogni essere vivente e con quella particolare impronta ecologica che è il nostro DNA e quello di ogni essere vivente.)

Non ci vogliono lauree in fantascienza o futurologia per prevedere che questa permanenza spaziotemporale o immortalità basata sulla logica binaria passerà – forse prestissimo – da 6 mesi a 6 anni e su su fino a 6000 anni od oltre. Per cui il post che avessi scritto oggi 22 gennaio 2015 avrei potuto decidere di pubblicarlo nell'8015. E coloro che potranno davvero far questo si rammaricheranno forse per tutti coloro che sono stati a zero immortalità (paradossalmente l'uomo lo è stato senza immortalità effettiva proprio nelle epoche in cui più credeva all'immortalità metafisica ...) e poi per quelli che sono stati a 6 mesi d'immortalità (cioè noi) e poi per quelli che sono stati immortali per 6 anni e così via.

Post. È con la programmazione post-uma che si ha il vero significato dei messaggi su Facebook e sugli altri social network – messaggi che vengono chiamati “post”. Se ogni messaggio è postumo in quanto implica una distanza (e quindi un poi, un dopo, una morte ecc.) tra mittente e destinatario, coi nostri social network e più in generale con Internet siamo vicini a quella “immortalità metafisica” dapprima causa ed effetto delle religioni e poi laicizzata ed in parte anche attuata dalla “fama” (per un verso) e dalla tecnologia libraria (per un altro verso – verso che progressivamente è andato ad identificarsi con il primo essendo i più “famosi” di quella che viene chiamata storia coloro che hanno scritto o di cui si è scritto nei libri).

È divertente essere immortali?

L'essere non esiste ma soltanto la tendenza. I social network ed Internet lo confermano. 6 mesi non sono l'immortalità. Né lo sono 6000 anni. Né il linguaggio binario o software è qualche cosa di metafisico – essendo implementato sul fisico silicio dell'hardware. Tuttavia tendenzialmente – o relativamente, proporzionalmente, in certa percentuale, non-assolutamente ecc.

– di una qualche immortalità si può parlare. Ed anzi si deve parlare – per i post programmati – di immortalità o vita postuma. Purché la si consideri immortalità fisica e non metafisica. La fisicità – il costo, i guasti, il peso, l'impronta ecologica ecc. – di un computer aiuta molto a liberare il campo (cognitivo e culturale) da ogni residuo metafisico (e cioè assurdo – se esiste soltanto la materia o fisico – e cioè religioso).

Sarà forse per questo – perché *fotte*, come direbbero quei rozzi degli americani che sono anche gli inventori di Facebook, *fotte* millenni di metafisica/religione/antimaterialismo – che l'immortalità come pubblicazione programmata di post su Facebook è divertente o può *tendenzialmente* esserlo. Con Facebook con il divertimento e con l'immortalità che sono tutte tendenze ...

Tommaso Franci gennaio 2015 Siena